

Al Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria Sicilia

PALERMO

Al Direttore "pro tempore" Casa Circondariale

AGRIGENTO

E,p,c

Al Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Al Vice Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

ROMA

Al Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria

ROMA

Al Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria

AGRIGENTO

OGGETTO: CASA CIRCONDARIALE AGRIGENTO
RICHIESTA INTERVENTO URGENTISSIMO

Egregio Provveditore,

pur prendendo atto del suo breve tempo a capo dell'Amministrazione Penitenziaria in Sicilia, dobbiamo sollecitarle che l'indifferenza dell'Amministrazione rispetto alla soluzione dei gravi problemi che interessano i posti di servizio della polizia penitenziaria di Agrigento oramai ha superato il limite della decenza.

Si avvicina, infatti, l'inverno e con esso la stagione delle piogge e, nonostante le denunce documentate dal nostro Segretario Generale anche attraverso un servizio fotografico dalla UIL, nulla è stato fatto per evitare che continuino ad allagarsi gli uffici e i posti di servizio del personale che, di conseguenza, è costretto a lavorare in situazioni difficili in ambienti insalubri. Ambienti dove tra l'altro non sono fruibili nemmeno i servizi igienici.

Ci è stato riferito dal nostro responsabile territoriale che il neo Direttore (non ancora in pianta stabile) non ha potuto che prendere atto di un istituto abbandonato a se stesso anche a causa, appunto, della frequente rotazione dei dirigenti che si sono susseguiti negli ultimi anni, ed esprimere l'intenzione di adottare tutti i provvedimenti utili ad avviare l'iter burocratico necessario per effettuare gli interventi strutturali necessari, ma questo evidentemente non basta rispetto alla necessità che si proceda con urgenza.

L'occasione è stata propizia anche per comprendere che non solo le carenze strutturali necessitano di interventi ma anche e, soprattutto, l'organizzazione del lavoro. Un'organizzazione arcaica che necessita di essere aggiornata e attualizzata rispetto alle risorse umane disponibili e all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare che investe sia i servizi operativi che quelli di supporto e amministrativo.

Un'ampia riflessione va anche realizzata per il servizio traduzioni e piantonamenti, settore in cui il personale opera tra mille difficoltà quotidiane senza per questo vedersi riconosciuti i diritti contrattuali, che vengono effettuate anticipando di tasca propria le spese, rimborsi delle spese anticipate personalmente che avvengono dopo mesi e mesi (la legge prevede che l'amministrazione anticipi determinate spese e che il saldo avvenga entro 30 giorni dal termine del servizio), servizi che sono svolti su mezzi di trasporto vecchi e inadeguati.

Premesso quanto sopra si chiede al Provveditore Regionale di realizzare un urgente piano di interventi straordinari utili ad eliminare le infiltrazioni di acqua e al Direttore dell'istituto di creare in tempi rapidi un'organizzazione del lavoro moderna, attuale e compatibile rispetto alle risorse umane disponibili.

Inoltre sempre al Provveditore Regionale si chiede di voler stanziare i fondi necessari a retribuire le missioni del personale nei tempi previsti dalle normative vigenti, ovvero qualora i fondi esistano già di intercedere nei confronti del Direttore piuttosto che del responsabile dell'area contabile affinché si proceda con una certa celerità a sanare il pregresso e a rispettare le scadenze per il futuro.

Al Capo de Dipartimento ed al Vice Capo del Dipartimento si invia per segnalare la situazione disastrosa del carcere di Agrigento ampiamente segnalata con un reportage fotografico in occasione della visita a cura del Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

Si rimane in attesa di cortese urgente riscontro.

Cordialità



Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia